

ABRUZZO ENGINEERING: FEBBO, "PREBENDE AGLI AMICI" E SVELA L'ELENCO DI TUTTI I CONSULENTI ESTERNI

25 Settembre 2017



L'AQUILA - "Fare piena luce sullo stato di Abruzzo Engineering sulla sua situazione economica finanziaria, sul numero del personale impiegato e, soprattutto, sull'ammontare delle consulenze che continuano a lievitare a dismisura".

Lo denuncia il consigliere regionale di Forza Italia e presidente della Commissione vigilanza, Mauro Febbo, che sottolinea come "nell'analizzare i pochi documenti e le cifre in mio possesso di Ae degli ultimi due anni vi sono più ombre che luci che destano preoccupazione e forte perplessità".

"Abbiamo il bilancio 2015 (non analitico, mentre attendiamo lo specifico) che ha chiuso con 248 mila euro di perdita mentre quello del 2016 addirittura ancora non viene approvato superando abbondantemente i termini di legge del 30 aprile e 30 giugno come previsto dal codice civile entro cui bisogna approvare i rendiconti, dopo la gestione della famoso direttorio con Cristina Gerardis, Paolo Costanzi, Rosaria Ciancaione e Claudio Ruffini".

"Quindi abbiamo sostanzialmente una società deficitaria e con gravi perdite e problemi economici e finanziari", fa osservare Febbo.

"A tutto questo bisogna aggiungere il capitolo inerente le consulenze dove emerge un quadro a dir poco imbarazzante. Infatti per l'anno 2015 Abruzzo Engineering ha speso tra consulenze fiscali, legali e assistenza tecnica (elenco completo pubblicato sotto, ndr) ben 114.029 euro, nel 2016 invece 103.755 euro e nel 2017 euro 184.061, ma da un controllo incrociato dei mastri risulta speso il doppio, cioè 353 mila euro e siamo fermi al 31 luglio 2017".

"Quindi una società in forte perdita, che continua a pagare gli stipendi in ritardo ma al contempo dispensa consulenze esterne come se fossero caramelle. Questo Governo regionale ha praticamente riesumato un carrozzone ritenuto oggi per la gran parte squisitamente politico/sindacale anche se nato con professionalità importanti e indispensabili per la finalità della ricostruzione, ma alla luce dei fatti e dei personaggi (politici e sindacali) si sta dimostrando una società gestita e utilizzata per la sistemazioni dei 'soliti pochi' a discapito delle maestranze efficienti esistenti invece all'interno".

"Abruzzo Engineering, al 31 dicembre 2016, conta una dotazione di personale assunto a tempo indeterminato di 164 figure professionali di cui ben 53 geometri, 26 architetti, 5 ingegneri, 3 geologi, e 18 amministrativi laureati. Detto ciò risulta paradossale e inspiegabile vedere come vengano esternalizzate ingenti risorse economiche quando Ae ha già nel proprio organico tutte quelle figure professionali capaci di assolvere a quelle specifiche mansioni richieste e invece date all'esterno".

"Nonostante ciò", continua Febbo, "gli uffici del Genio civile hanno arretrati di pratica insopportabili. L'economia non solo dell'Aquila ma di tutta la regione risulta ferma perché centinaia e centinaia di pratiche edilizie non vengono esaminate. E come se non bastasse a questa situazione va aggiunta l'ennesima manovra poco chiara, sempre di questo Governo regionale, di destinare 160 mila euro all'Isea (Istituto superiore europeo per l'Artigianato del recupero nell'edilizia)".

“Con questo emendamento presentato in Commissione Bilancio dal consigliere regionale Pierpaolo Pietrucci (eminenza rossa di Ae) – dice Febbo – si vuole finanziare professioni esterni indicati direttamente dal Consorzio da affiancare e aiutare gli uffici dei Geni Civili. Quando il sottoscritto e il collega Lorenzo Sospiri avevamo indicato di coinvolgere gli Ordini professionali fummo accusati di lobbismo mentre oggi si vuol far nominare tecnici dall’Isea, di cui l’Ance è consorziato (controllori e controllati)”.

“Per adesso l’emendamento è stato bloccato ma è del tutto evidente come la Regione di Luciano D’Alfonso continua ad elargire prebende ad ‘amici degli amici’ senza ricorrere né alla società preposta per questo specifico lavoro, ossia Ae, né a concorsi ad evidenza pubblica. Una situazione assurda”.

“Questo – conclude Febbo – è solo una prima analisi dai pochi documenti fornitici ma è chiaro che appena mi saranno recapitati tutti i relativi documenti richiesti approfondirò l’argomento anche in Commissione vigilanza”.

Su Abruzzo Engineering si è riaperto lo scontro dopo che il sindaco dell’Aquila, Pierluigi Biondi, ha chiesto di rivedere la convenzione in base alla quale parte dei dipendenti di Ae prestano servizio negli uffici della ricostruzione post-terremoto del capoluogo, alla luce del fatto che “l’importo totale della commessa è pari a 4,8 milioni di euro, a fronte – ha detto il sindaco – di 95 unità. Una cifra pro capite di oltre 50mila euro che, se parametrata ai canoni degli enti locali consentirebbe di contrattualizzare poco meno di 200 istruttori direttivi, circa il doppio delle attuali risorse complessivamente assegnate”.

Affermazioni contenute in una missiva inviata al sottosegretario con delega alla ricostruzione, Paola De Micheli, al coordinatore della struttura tecnica di missione istituita a palazzo Chigi, Giampiero Marchesi, al presidente della Regione D’Alfonso, al suo vice, Giovanni Lolli, all’amministratore della stessa Ae, Franco Di Teodoro e al titolare dell’Ufficio speciale (Usra), Raniero Fabrizi, che hanno innescato una ridda di polemiche.

TUTTI I CONSULENTI (ELENCO DIFFUSO DA FEBBO)

Filippo Pascucci Tirabassi

Stefano Pallozzi

Andrea Frittella

Mariella Gabriele

Nicola Di Battista

Laura Gasbarro

Raffaele Spilla

Michelino Rossi

Alessia Marino

Giuliana Marroncelli

Rossana Casasanta

Orazio Di Silvestre

Sabrina Trivisonno

Francesca Rofi

Giuseppe D’Addario

Rita Morgante

Lorella Cancelli

Patrizio Romanelli

Francesco Petaccia

Ilaria Pascucci

Alessandra Ferrante

Pamela Giovannone

Eugenia Palmiteste

Valentina Pavone

Enrica Astolfi

[QUI IL DETTAGLIO](#)